

NEL MIRINO DIRIGENTI DELL'AUTORITÀ E DI "STAZIONI MARITTIME". MA UN VIDEO POTREBBE RIBALTARE TUTTO

Tragedia in porto, indagati eccellenti

Passerella difettosa, una donna precipitò in mare: avvisi di garanzia dopo quattro anni

MATTEO INDICE

QUINDICI metri di volo, per un passo falso dalla passerella alla nave che l'avrebbe dovuta portare in crociera: non era agganciata correttamente, e fra Maria Mercedes Bonastre Arrasa e l'ingresso della Msc Splendida si aprì il vuoto. Era il 24 luglio del 2010, sabato, e quell'incidente lasciò semplicemente senza parole: un incubo che si materializza e che non può accadere nel principale scalo del Mediterraneo, un incidente incredibile che mai si era visto sulle banchine genovesi.

Ci sono voluti due magistrati e quattro anni abbondanti d'inchiesta, per stabilire la presunta verità. E la Procura sta chiudendo gli accertamenti su quattro persone, con la notifica di altrettanti avvisi di garanzia e le prime iscrizioni sul registro degli indagati dopo che questa storia era finita (parecchio) nel dimenticatoio.

Ci sono nomi importanti, nel fascicolo ora in mano al pubblico ministero Piercarlo Di Gennaro, che accusa quattro persone di omicidio colposo: Mario Stiffa, comandante della Splendida; Andrea Pieracci, dirigente dell'Autorità portuale genovese, ai tempi responsabile dell'ufficio tecnico; Edoardo Monzani, amministratore delegato di Stazioni marittime spa, società partecipata dalla stessa Authority e dalle compagnie marittime, che gestisce il traffico passeggeri nel porto di Genova; Jesus Galerón Carrasco, legale rappresentante della società Ingenierias Técnicas Portuarias di Barcellona, che fabbricò materialmente la passerella.

È senza dubbio una svolta, ma i colpi di scena non sono finiti qui, perché un video potrebbe riscrivere per l'ennesima volta la storia.

Ricordiamo: dopo una serie di accertamenti - evidentemente non brevissimi - condotti da Capi-

IL SECOLO XIX
MERCOLEDÌ
21 GENNAIO 2015



La polizia fuori dalla Msc Splendida nel luglio del 2010: l'indagine dopo anni è arrivata a una svolta

FORNETTI



IL MANAGER PLURIMPUTATO E I FILMATI

ANDREA PIERACCI, dirigente dell'Autorità Portuale, ha sostenuto un lungo interrogatorio e fornito filmati che modificherebbero le responsabilità



IL DIRIGENTE CHE SI È GIÀ AUTO-ASSOLTO

EDOARDO MONZANI, ad di Stazioni Marittime: «La mia iscrizione ritengo sia un atto dovuto. I familiari della vittima sono stati risarciti dal tour operator»



IL COMANDANTE DELLA NAVE MSC E LA MANOVRA

MARIO STIFFA (al centro) era il comandante della Msc Splendida. Da approfondire la sua partecipazione alla manovra funzionale all'ingresso di un altro traghetto

taneria di porto, polizia di frontiera e ispettorato del lavoro interno all'Asl 3, ci si è concentrati sui responsabili formali della sicurezza nelle operazioni d'imbarco. Maria Mercedes Bonastre Arrasa, 62 anni, era morta sul colpo, mentre per miracolo si salvò suo cugino, Fausto Arrasa Del Cerro, 65 anni, la cui caduta fu attribuita da una corda e se la cavò con una gamba fratturata. Ma perché quella passerella non era agganciata alla nave? Fu soltanto una lacuna nelle procedure di sicurezza o intervenne un episodio più estemporaneo?

Andrea Pieracci, manager dell'Autorità portuale, ha fornito una ricostruzione alternativa rispetto alla conclusione a cui sono giunti gli investigatori e l'ha raccontata nel corso d'un lunghissimo interrogatorio sostenuto nei giorni scorsi accanto al suo legale Carlo Biondi. In particolare, Pieracci parte da un video registrato dalle telecamere di videosorveglianza di Stazioni Marittime, che mostrerebbe una sequenza molto precisa.

Alle 12,51 di quel giorno, si vede una vettura con alcuni ormeggiatori che si ferma nei pressi della nave, a Ponte Colombo. Alle 12,56 si notano gli stessi ormeggiatori che sciolgono alcune cime: quell'operazione, e il conseguente lieve spostamento della Msc Splendida, secondo la difesa di Pieracci, dovevano essere funzionali all'attracco di un'altra motonave, la Carthage, che si nota effettivamente affrontare le manovre fra le 13 e le 13,09. Alle 13,13 viene fissata la caduta della turista spagnola. C'è una correlazione fra quell'intervento degli ormeggiatori e la successiva tragedia? Se ci sono voluti quattro anni e mezzo per una prima verità giudiziaria, i frame potrebbero scardinarla in tempi (molto) più brevi.

indice@ilsecoloxix.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA